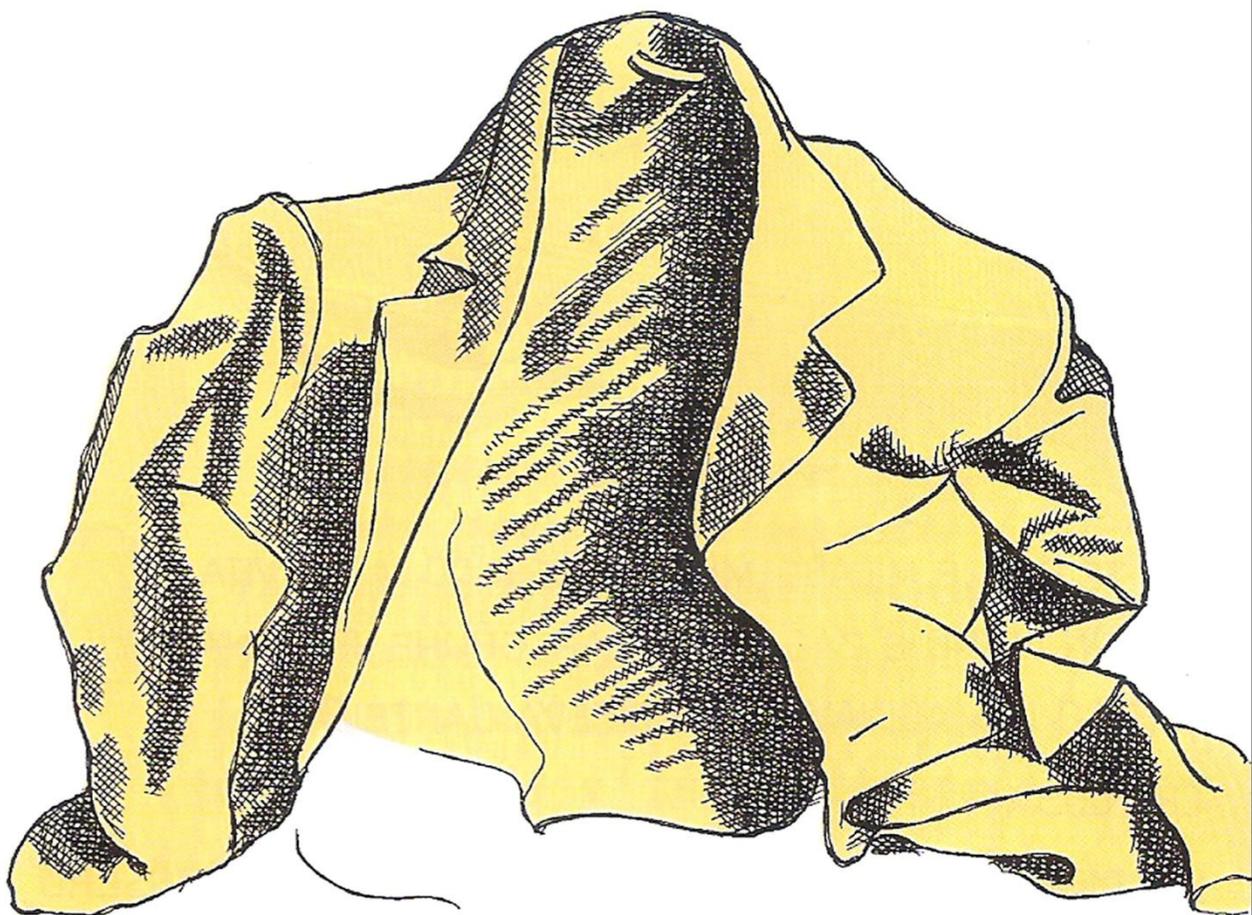


“POEMA A FUMETTI” E “UN AMORE”

“Poema a Fumetti” e “Un Amore” sono le due principali opere di Dino Buzzati interamente ambientate a Milano. La prima costituisce un felice esempio di Graphic Novel, unico nel suo genere, nel panorama letterario italiano di quel periodo. In essa si può trovare una perfetta coesistenza in ogni sua pagina di segno e disegno, parola e immagine, scrittura e colore. “Poema a Fumetti” si basa sull’antico mito di Orfeo ed Euridice. Si tratta di una Catàbasi rivisitata in chiave moderna in cui Buzzati evoca un immaginoso inferno contemporaneo, apparentemente simile alla città di Milano, come noi la conosciamo. Il protagonista, Orfi, è un moderno cantautore ed Eura la sua innamorata: una giovane ragazza che la morte si porta via nel fiore degli anni. Orfi la vede scomparire una notte nella porticina di una villa misteriosa, che sorge proprio di fronte a casa sua, nell’immaginaria Via Saterna. Quella che Orfi vede non è altro che l’anima della ragazza e la porta si rivelerà essere uno sbocco in superficie dell’Inferno. Così il ragazzo entra. Nell’Aldilà Orfi incontrerà diversi personaggi tra cui una giacca vuota: il diavolo custode.



SAI DOVE TI TROVI ?
PERCHÉ NON GUARDI, NON PROVI A GUARDARE ?
PERCHÉ NON TI AFFACCI ALLA FINESTRA ?

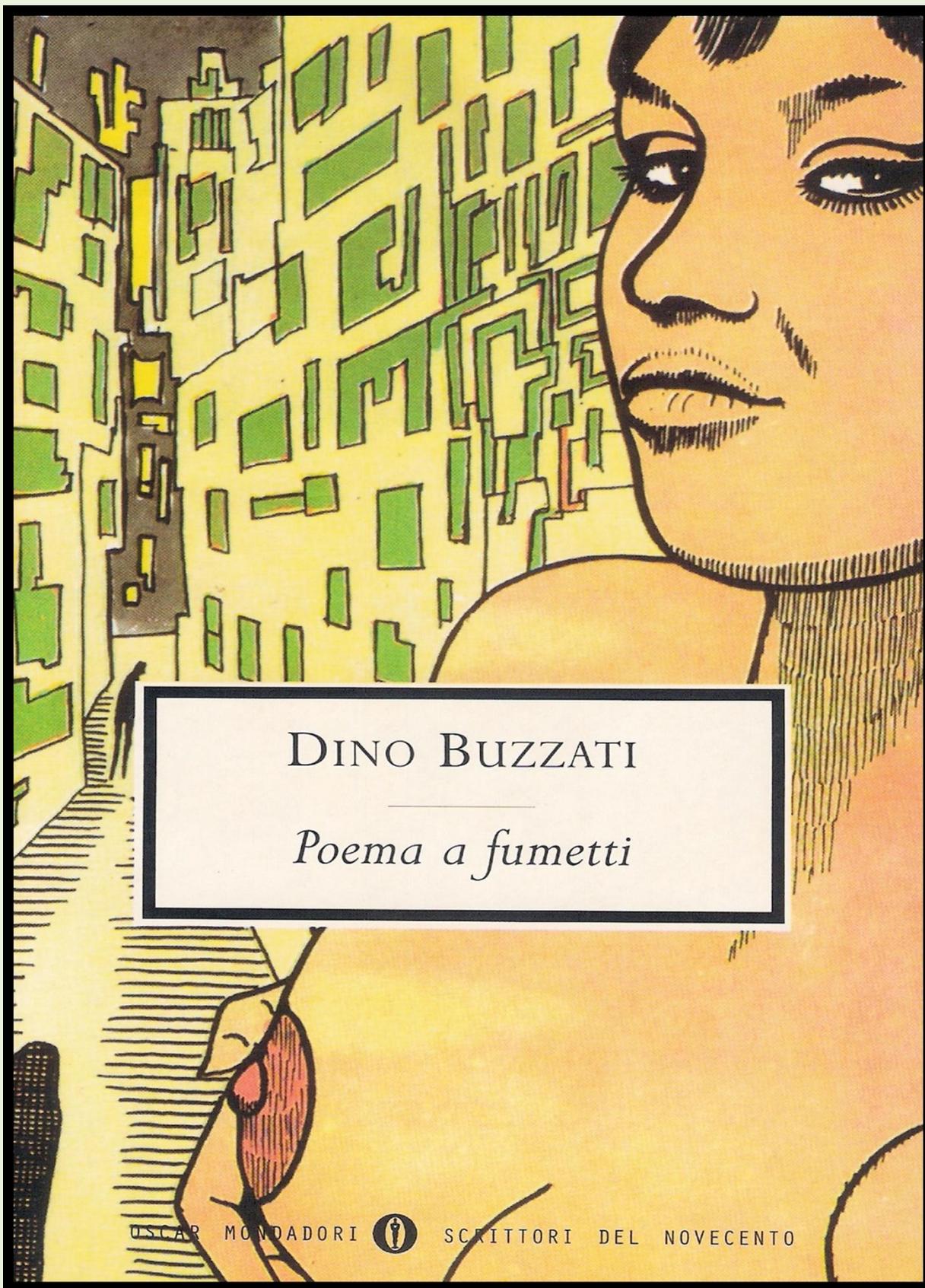


MA SIAMO SEMPRE A MILANO. NON
VEDO NESSUNA DIFFERENZA .

Questi lo intrattiene sulle condizioni dell'Inferno che si rivela essere non poi così plumbeo ed insopportabile. Su richiesta del diavolo e dei morti tutti, Orfi comincia a cantare le cose che essi non hanno più: i sogni, gli amori, le delusioni e tutte quelle piccole cose struggenti che mancano nell'Aldilà. Eura è là, fra i tanti, consapevole di non poter tornare in vita, malgrado tutto l'amore del suo compagno. Quest'ultimo spera fino alla fine, la incalza, la strappa via, ma il tempo, inesorabile, sta per scadere e la morte è morte e non si vince. Orfi si ritrova sulla stessa strada deserta da cui era partito, solo. Il sogno si è compiuto, mentre il mondo dei vivi procede inconsciamente verso la vita di tutti i giorni. Tra le sue mani l'anello strappato alla ragazza nell'estremo tentativo di trarla con sé: simbolo misterioso di un possibile ricongiungimento futuro? Sta di fatto che Eura non torna nel mondo dei vivi non perché Orfi la perde voltandosi a guardarla, ma perché è lei stessa ad opporgli una legge invalicabile, che nessun canto può smuovere e nessun incanto commuovere. Eura resta nell'Aldilà perché è sorda alla favola, al mito e alla poesia.

"Un Amore" si svolge sempre nella città di Milano, ma questa volta non ci sono nella storia elementi soprannaturali. La vicenda vede come protagonista Antonio Dorigo, un affermato architetto di quarantanove anni che non era stato mai capace di instaurare con una donna lo stesso rapporto di confidenza che aveva con gli amici. Per lui "La donna, forse a motivo dell'educazione familiare, gli era parsa sempre una creatura straniera" e con l'altro sesso riesce ad avere rapporti solamente di carattere mercenario. Antonio ha l'abitudine di frequentare la casa di appuntamenti della signora Ermelina "... emiliana, cordiale, bonaria, ancora una bella donna, di stampo familiare, senza niente di equivoco. A sentirla parlare, si sarebbe detto che facesse la ruffiana solo per aiutare quelle povere ragazzine." "Un mattino del febbraio 1960, a Milano, l'architetto Antonio Dorigo, di 49 anni, telefonò alla signora Ermelina" per un appuntamento con una ragazza che viene fissato per le tre e mezza dello stesso pomeriggio. La ragazza, così lo avverte Ermelina al suo arrivo, è una ballerina della Scala minorene. Dorigo conosce così Laide, diminutivo di Adelaide e, rimastone subito attratto, si

innamora per la prima volta. Ma Laide non si lascia coinvolgere sentimentalmente e intende mantenere il rapporto con Dorigo solamente sul piano sessuale. Dorigo cerca di liberarsi dall'ossessione di questo suo amore senza riuscirci e presto Laide, che ha lasciato la casa di appuntamenti della signora Ermelina, diventa la sua mantenuta pur continuando a condurre la vita di sempre, insofferente verso Dorigo che considera vecchio e invadente con la sua gelosia. Dorigo, accecato dall'amore, non vuole rendersi conto dei vizi e delle bugie di Laide ma alla fine deve accettare la realtà e si arrende. Dorigo comprende così che l'amore per la ragazza è stata un'illusione che però ha riempito la sua vuota vita, fino a quel momento dominata dalla paura della morte. A questo punto però, sorprendentemente, il romanzo offre un colpo di scena: passato qualche tempo, Laide e Antonio dormono ora beati nello stesso letto, mentre la ragazza, senza più finzione, gli dice di aspettare un bambino.



DINO BUZZATI

Poema a fumetti

OSCAR MONDADORI



SCRITTORI DEL NOVECENTO

OSCAR
MODERNI



**DINO BUZZATI
UN AMORE**

MONDADORI